



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

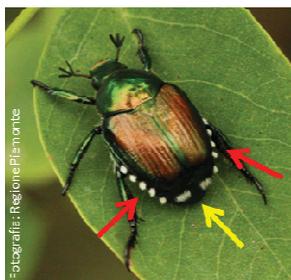
Bollettino fitosanitario n: 22

Bellinzona: 6 giugno 2017

IN GENERALE

ORGANISMI DI QUARANTENA PROSSIMI A VARCARRE IL NOSTRO CONFINE: IL MONITORAGGIO RESTA UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Coleottero giapponese (*Popillia japonica*, Pj): segnalati i primi adulti dai colleghi italiani



Coleottero giapponese,
Popillia japonica, adulto.

Popillia japonica è un insetto appartenente alla famiglia dei coleotteri, è originario dell'Asia dell'est ed è considerato un organismo di quarantena (un organismo nocivo, parassita delle piante, economicamente dannoso per il territorio minacciato, che non è ancora presente o non è ancora ampiamente diffuso nella regione considerata e contro il quale vige una lotta ufficiale per contenerne la diffusione). Al momento non ha ancora raggiunto la Svizzera, ma il focolaio si trova in prossimità del confine con l'Italia e riguarda sia la Regione Lombardia che Piemonte. Lo abbiamo già segnalato l'anno scorso di questi tempi (bollettino n°24, 20.06.2016), in quanto è stato avvistato in Italia per la prima volta nell'estate del 2014 nella zona del

Parco del Ticino, comprendendo anche i territori dell'aeroporto internazionale della Malpensa. La presenza della Pj è particolarmente preoccupante per il nostro territorio in quanto situata in una zona molto trafficata, sulle vie principali che uniscono l'Italia al Ticino. Raccomandiamo per tanto ai viaggiatori da e per la zona della Malpensa, prima di rientrare nel nostro Cantone, di controllare bene che l'insetto non si sia involontariamente adagiato tra borse o indumenti, oppure ancora sul mezzo di trasporto. Il suo riconoscimento è facilitato da dei caratteri distintivi, come la dimensione (adulto: 8-11 mm), ma soprattutto dalla presenza sull'addome di cinque ciuffi di peli bianchi per lato (freccie rosse nella foto) e altri due all'estremità (freccia gialla). Queste sue particolarità permettono di distinguerlo facilmente da altre specie già presenti nella nostra regione come il maggiolino degli orti (*Phyllopertha horticola*), la cetonia dorata (*Cetonia aurata*) o *Anomala vitis*.



Cetonia dorata, *Cetonia aurata*.
Esoscheletro più verde e
assenza dei ciuffi bianchi laterali
e caudali (lunghezza: 18 mm).



Anomala vitis.
Esoscheletro senza ciuffi bianchi
laterali e caudali (lunghezza: 15 mm).



Maggiolino degli orti, *Phyllopertha horticola*.
Esoscheletro più marrone e assenza dei
ciuffi bianchi laterali e caudali
(lunghezza: 10 mm).

Per ciò che attiene il focolaio nel Parco del Ticino è il primo per quanto riguarda tutta l'Europa continentale e al momento l'epicentro si trova nel Comune di Oleggio. Sia i colleghi lombardi che quelli piemontesi ci confermano la presenza dei primi adulti, emersi dalle larve nel terreno (in anticipo di circa una settimana rispetto all'anno scorso).

Durante la stagione 2016, nella zona del focolaio, sono stati testati dei promettenti strumenti di controllo del coleottero a base di agenti biologici e microbiologici (nematodi e funghi entomopatogeni), sia contro le larve che gli adulti di Pj. Dai primi risultati, ci sono buone

speranze di poter almeno contenere la diffusione del fitofago, ma sono necessarie ulteriori prove per poter affermare questi primi spiragli positivi.

Danni: la larva, come il maggiolino, infesta i prati, in particolare quelli irrigui di graminacee, nutrendosi delle radici. Gli adulti sono polifagi e attaccano più di 300 specie, sia piante spontanee, di pieno campo, ornamentali che forestali determinando defogliazioni e distruzione dei fiori. Le principali specie colpite segnalate fin ad ora sono in particolare l'acero, il glicine, la rosa, il rovo, il tiglio, il nocciolo, l'olmo, il mais, il melo, il pesco, la soia e la vite.

Cosa fare: in caso di un possibile avvistamento in Ticino, si prega di:

- fare una fotografia dell'insetto (importante per la validazione)
- annotare luogo e data del ritrovamento
- se possibile, catturarlo, conservarlo in una scatola chiusa e all'occasione, congelarlo
- segnalare subito il caso al nostro Servizio, sia via mail (servizio.fitosanitario@ti.ch) oppure telefonicamente (091 814 35 85/86/57).

Il Servizio fitosanitario ringrazia già sin d'ora la popolazione per le eventuali segnalazioni, considerate fondamentali per la sorveglianza capillare del nostro territorio.

VITICOLTURA

PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE MALATTIE

La fioritura del Merlot volge al termine in tutto il cantone e nelle zone più precoci i grappoli sono già ben formati e si trovano allo stadio di allegazione. Il tempo caldo e aerato delle scorse settimane ha sicuramente favorito il buon esito della fioritura.

Le precipitazioni di fine settimana scorsa e dei primi giorni di quella in corso, possono aver favorito delle nuove infezioni della peronospora. Infatti tutte le stazioni meteo localizzate nel nostro cantone segnalano delle possibili forti infezioni.

Attenzione inoltre, che un tempo caldo e afoso può aumentare la pressione dell'oidio.

Nelle zone dove la malattia è generalmente presente, si riscontrano delle macchie sporulanti di black rot sulle foglie, con le tipiche punteggiature concentriche.

Ricordiamo che la vite si trova attualmente in un periodo molto sensibile alle malattie fungine.

Invitiamo quindi a voler continuare con la lotta preventiva contro le malattie fungine citate fino alla chiusura del grappolo, mettendo in atto anche tutte le misure colturali a disposizione, quali la sfogliatura e sfemminellatura della zona dei grappoli, il palizzamento e la cimatura dei tralci.

È inoltre di capitale importanza il controllo regolare dello stato sanitario del vigneto, per poter intervenire per tempo in caso di necessità.

LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA

Ricordiamo che il primo trattamento obbligatorio contro lo *Scaphoideus titanus*, cicalina vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud deve essere eseguito nel corso di questa settimana. Il prodotto è miscibile con tutti i prodotti utilizzati contro le malattie fungine.

La lotta, concordata con Agroscope, non deve essere effettuata per fare piacere al Servizio fitosanitario, ma perché è ritenuta efficace per lottare contro la flavescenza dorata.

Sono in corso presso Agroscope degli esperimenti per cercare delle nuove possibilità di lotta.

SITUAZIONE DELLE TIGNOLE DELLA VITE

Il primo volo delle tignole della vite si è praticamente concluso.

Iniziato verso la fine del mese di marzo, il volo è stato piuttosto discreto e si è protratto più a lungo del solito a causa del freddo del mese di aprile che ha rallentato lo sfarfallamento degli adulti. Le larve di prima generazione penetrano nei bottoni fiorali, costruendo un nido o glomerulo, riunendo diversi fiori con dei fili sericei.

Dal controllo di questi nidi o glomeruli di prima generazione, effettuato la scorsa settimana in alcuni vigneti del cantone si è potuto constatare che la presenza di grappoli occupati da almeno un nido risulta (salvo eccezioni) inferiore alla soglia di tolleranza del 25%. Questo conferma che generalmente i trattamenti contro la prima generazione delle tignole dell'uva non sono necessari.

È in corso un esperimento di lotta per confusione sessuale a Biasca e a Giornico, di cui riferiremo a fine stagione, quando avremo i dati completi della prima e della seconda generazione. La lotta per confusione sessuale già praticata regolarmente nella Svizzera

romanda e tedesca, è un metodo preventivo riservato esclusivamente a zone vignate di più di 10 ha o a vigneti isolati di almeno 1 ha, non troppo infestati. Questo metodo di lotta consiste nell'introdurre nel vigneto dei diffusori contenenti i feromoni della femmina delle tignole, in modo che il maschio viene attratto da essi rendendo così molto difficili il suo incontro con la femmina e la conseguente fecondazione di quest'ultima. Questo dovrebbe così permettere di evitare di ricorrere a trattamenti fitosanitari.

TRATTAMENTI DOPO UNA FORTE GRANDINATA

Se dovesse arrivare una forte grandinata nel periodo fioritura-allegagione con danni importanti alla vegetazione e ai grappoli, invitiamo a voler anticipare il trattamento fungicida successivo (intervallo massimo di una settimana) e scegliere un fungicida ad azione secondaria contro la botrytis(marciume grigio)

Servizio fitosanitario